

Immigration in Südtirol

Lebensumstände und Sichtweisen der
in- und ausländischen Bevölkerung

Immigrazione in Alto Adige

Stili di vita ed opinioni della
popolazione altoatesina e straniera

2011



**AUSBILDUNG
ISTRUZIONE**



**AUFENTHALTSGENEHMIGUNG
PERMESSO DI SOGGIORNO**



**FAMILIE
FAMIGLIA**



**BERUF
LAVORO**



**WOHLBEFINDEN
BENESSERE**



**RELIGION
RELIGIONE**

1

Rechtlicher Rahmen**Aspetti normativi**

Aus rechtlicher Sicht muss zwischen dem Aufenthalt in Italien eines EU-Bürgers und dem eines Nicht-EU-Bürgers oder Staatenlosen unterschieden werden.

Bürger der EU-Staaten dürfen in alle EU-Mitgliedsstaaten einreisen und sich dort niederlassen. Nach einem Aufenthalt von vier Jahren können sie um die italienische Staatsbürgerschaft ansuchen, sofern sie über ein ausreichendes Einkommen verfügen, in die Gesellschaft integriert sind, keine Straftaten begangen haben und keine Gefahr für die Sicherheit des Staates darstellen. Nicht-EU-Bürger dürfen erst nach zehn Jahren Aufenthalts mit Aufenthaltsgenehmigung und Eintragung im Melderegister die italienische Staatsbürgerschaft beantragen.

Nicht-EU-Bürger und Staatenlose benötigen für ihren Aufenthalt in Italien eine Aufenthaltsgenehmigung. Diese kann aus verschiedenen Gründen gewährt werden, z.B. aus Arbeitsgründen, aus Studiengründen, wegen Familienzusammenführungen oder politischem Asyl. Seit Dezember 2010 müssen sich Ausländer, welche eine Aufenthaltsgenehmigung in Italien beantragen, einem Sprachtest unterziehen, mit dem sie ihre Kenntnis der italienischen Sprache auf A2-Niveau belegen müssen.

Die sozialen Rechte der Ausländer in Südtirol hängen von der Art der Aufenthaltsgenehmigung und der Ansässigkeitsdauer ab. In den ersten sechs Aufenthaltsmonaten hat niemand Zugang zum Wohlfahrtssystem und auch keinen Anspruch auf das soziale Mindesteinkommen.

Anspruch auf internationalen Schutz, also politisches Asyl, haben jene Personen, die vor Verfolgung, Folter oder Krieg im Heimatland flüchten. Anerkannte Flüchtlinge, Per-

Dal punto di vista giuridico bisogna distinguere tra il soggiorno in Italia di un cittadino dell'UE e di un cittadino non-UE o di un apolide.

I cittadini dell'UE hanno il diritto di entrare e soggiornare liberamente in ogni Stato membro. Possono fare domanda per la cittadinanza italiana se risiedono legalmente sul territorio nazionale da quattro anni, hanno un reddito sufficiente, sono socialmente integrati, non hanno precedenti penali e se non sussistono motivi ostativi per la sicurezza della Repubblica. I cittadini extracomunitari possono fare domanda per la cittadinanza italiana solamente dopo dieci anni di soggiorno con permesso di soggiorno e iscrizione anagrafica.

I cittadini extracomunitari e gli apolidi possono stabilirsi in Italia solo con un permesso di soggiorno. Questo può essere concesso per diversi motivi, per esempio: soggiorno per lavoro, per studio, per ricongiungimento familiare e per asilo politico. Da dicembre 2010 gli stranieri richiedenti un permesso di soggiorno devono superare un test di conoscenza della lingua italiana di livello A2.

I diritti sociali che spettano agli stranieri in Alto Adige variano dal tipo di permesso di soggiorno e dalla durata di residenza. Nei primi sei mesi di soggiorno nessuno ha accesso al sistema di welfare e al reddito minimo di inserimento.

Gli stranieri che fuggono da persecuzione, tortura o guerra nel paese d'origine possono chiedere la protezione internazionale ovvero l'asilo politico. Persone con un permesso per

sonen mit Subsidiärschutz und Asylwerber haben Anspruch auf das Lebensminimum.

Ausländische Minderjährige haben das Recht auf Schulbesuch, auch wenn sie keine Aufenthaltsgenehmigung besitzen. In Bezug auf Arbeit gelten für sie dieselben Bestimmungen wie für italienische Minderjährige, also Recht auf Arbeit nach dem 16. Lebensjahr und nach Abschluss der Pflichtschule.

protezione sussidiaria o per asilo politico e richiedenti di protezione internazionale hanno diritto al minimo vitale.

Tutti i minori stranieri, anche se privi del permesso di soggiorno, hanno il diritto di essere iscritti a scuola. In materia di lavoro ai minori stranieri si applicano le stesse norme applicate ai minori italiani: ammissione al lavoro solo dopo il compimento del sedicesimo anno di età e dopo aver assolto la scuola dell'obbligo.

2

Demografischer Rahmen**Inquadramento demografico**

In Italien ist der Ausländeranteil in den letzten zehn Jahren stärker angestiegen als in den übrigen EU-Staaten; in Südtirol hat er sich mehr als verdoppelt. Dieser starke Zuwachs in relativ kurzer Zeit ist wohl der Hauptgrund dafür, dass viele Südtiroler den Ausländeranteil im Lande höher einschätzen als er tatsächlich ist (8,2%).

Die Anteile der Ausländer aus EU-Staaten und aus den europäischen Nicht-EU-Staaten sind in etwa gleich hoch. Bei den nicht-europäischen Ausländern dominieren die Einwanderer aus Asien vor jenen aus Afrika und Amerika.

Die ausländischen Mitbürger unterscheiden sich durch die deutlich jüngere Altersstruktur von den Inländern. Da mehrheitlich junge Menschen einwandern und die Ausländerinnen deutlich höhere Geburtenraten als die Inländerinnen aufweisen, sind die jüngeren Ausländergenerationen zahlenmäßig besonders stark. Die meisten der ausländischen Kinder und Jugendlichen unter 18 Jahren sind in Italien zur Welt gekommen, weshalb hier nur bedingt von Ausländern gesprochen werden kann.

Während sich bis vor ein paar Jahren mehr Männer als Frauen aus dem Ausland in Südtirol angesiedelt haben, verschob sich durch den zahlenmäßigen Anstieg der Einwanderinnen sowie durch die Familienzusammenführungen das Männer-Frauen-Verhältnis zugunsten des weiblichen Geschlechts.

Da in vielen Fällen zunächst ein Familienmitglied einwandert, meist allein lebt und erst zu einem späteren Zeitpunkt die Familienzusammenführung in die Wege leitet, besteht der Großteil der Einwandererfamilien lediglich aus einer Person. Weit verbreitet

In Italia nell'ultimo decennio la quota degli stranieri è aumentata in modo più rilevante che negli altri paesi dell'UE; in provincia di Bolzano è più che raddoppiato. Questo sviluppo rapido in un arco di tempo relativamente breve è probabilmente la ragione principale per la quale la maggior parte della popolazione autoctona sovrastima la situazione effettiva (8,2%).

Le quote di stranieri dai Paesi UE e dagli Stati europei esterni all'UE sono simili. Tra gli stranieri non europei predominano gli immigrati asiatici su quelli africani ed americani.

I concittadini stranieri si differenziano anche per una struttura per età significativamente più giovane rispetto alla popolazione locale. Dato che immigrano soprattutto persone giovani e considerando che le donne straniere presentano tassi di natalità molto più elevati rispetto alle donne native, il numero delle giovani generazioni di stranieri risulta particolarmente alto. La maggioranza dei bambini e giovani sotto i 18 anni è venuta al mondo in Italia, perciò si può parlare di stranieri in modo relativo.

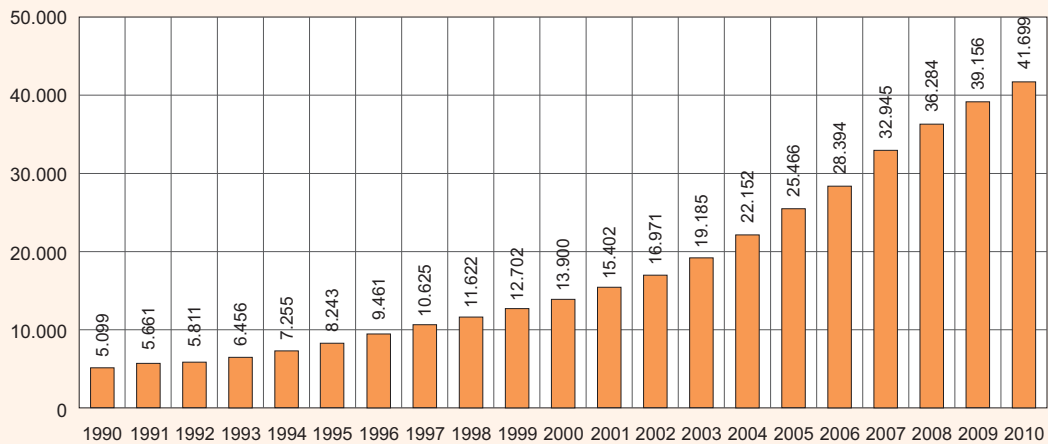
Mentre fino a pochi anni fa si stabilivano in Alto Adige più uomini che donne provenienti dall'estero, da pochi anni il tasso di mascolinità si è spostato a favore del sesso femminile a causa della crescita numerica delle donne immigrate e dei ricongiungimenti familiari.

Poiché in molti casi immigra dapprima un singolo membro familiare, che solitamente vive da solo e che solo in un secondo tempo richiede il ricongiungimento familiare, la maggior parte delle famiglie straniere è costituita da un'unica persona. Molto diffusa è anche

tet ist auch die Kernfamilie mit minderjährigen Kindern, während kinderlose Paare und Alleinerzieher seltener vorkommen als bei den Inländern.

la famiglia con figli minori, mentre le coppie senza figli e le famiglie monogenitore sono meno frequenti tra gli immigrati che tra gli indigeni.

Graf. 2.2

Ansässige Ausländer - 1990-2010**Stranieri residenti - 1990-2010**

© astat 2012 - lr



3

Aufenthalt in Südtirol**Soggiorno in Alto Adige**

Die meisten Einwanderer kommen aus Arbeitsgründen nach Südtirol, eine weitere große Gruppe aus familiären Gründen (Heirat, Familienzusammenführung). Seltener sind Studiengründe oder die Entscheidung für Südtirol als Wahlheimat. Sehr wenige Einwanderer sind aufgrund von Hunger, Armut oder Krieg in ihrem Herkunftsland nach Südtirol ausgewandert oder genießen politisches Asyl.

Die meisten Einwanderer kamen nach der Jahrtausendwende nach Südtirol; der Großteil von ihnen beabsichtigt, in den nächsten drei bis fünf Jahren oder auch länger hier zu bleiben. Als Gründe nennen sie hauptsächlich, dass sie sich hier wohl fühlen und dass ihre Familie hier lebt. Weiters ist auch die Zufriedenheit mit der Arbeit ausschlaggebend.

Um in den Genuss der verschiedenen öffentlichen Hilfsmaßnahmen zu kommen, ist in den meisten Fällen eine Mindestansässigkeitsdauer notwendig. Da immer mehr Ausländer diese Anforderung erfüllen, steigt auch die Zahl derjenigen, welche die Unterstützungen in Anspruch nehmen. Am häufigsten wird um Familienbeihilfen, Arbeitslosenunterstützung und Mietbeiträge angesucht. Nicht-EU-Bürger und Personen ohne Schulabschluss sind häufiger auf diese Hilfsformen angewiesen als EU-Bürger und Personen mit höherem Schulabschluss.

La maggior parte degli immigrati viene in Alto Adige per motivi di lavoro, un'altra quota consistente per motivi familiari (matrimonio, ricongiungimento familiare). Meno diffusi sono i motivi di studio o la decisione di fare della provincia di Bolzano la patria eletta. Sono molto pochi gli stranieri che hanno lasciato il paese d'origine a causa di fame, povertà o guerra o che godono di asilo politico.

Gran parte degli stranieri è arrivata in provincia solo all'inizio del nuovo millennio; la maggioranza di essi vorrebbe rimanere qui nei prossimi 3-5 anni o anche di più. Le principali motivazioni sono il benessere, la famiglia e la soddisfazione per il lavoro.

Una durata minima di residenza è spesso il requisito principale per poter beneficiare di diverse misure di assistenza pubblica. Poiché sempre più stranieri godono di questo titolo, aumenta il numero dei beneficiari. Più frequenti sono le richieste di sussidi per la famiglia, per l'indennità di disoccupazione e per il sussidio casa. Gli stranieri extracomunitari e le persone senza qualifica sono più bisognose dei cittadini comunitari e delle persone con titolo di studio più elevato.

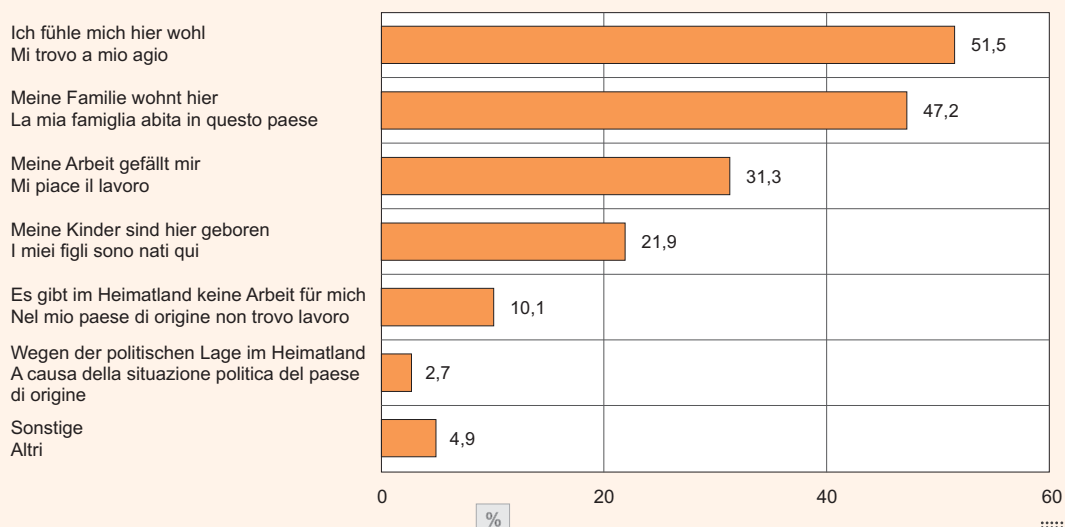
Graf. 3.3

Die wichtigsten Gründe für den weiteren Verbleib in Südtirol (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; höchstens 2 Antworten möglich

I principali motivi per rimanere in provincia di Bolzano (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - It



4

Schule und Ausbildung**Scuola e formazione**

In Bezug auf Ausbildung bestehen sehr große Unterschiede zwischen EU-Bürgern und Nicht-EU-Bürgern, wobei Letztere einen deutlich niedrigeren Bildungsgrad aufweisen.

Vergleicht man Ausländer und Inländer, so fällt auf, dass unter den Inländern die Absolventen einer 2- bis 3-jährigen Oberschule oder Berufsschule den größten Anteil stellen, der Anteil der Akademiker jedoch deutlich geringer ist als unter den Ausländern. Die Anteile der Mittel- oder Oberschulabsolventen sind in beiden Gruppen etwa gleich hoch.

Das Bildungsniveau der ausländischen Bevölkerung entspricht jedoch häufig nicht ihrer beruflichen Einstufung. Der Hauptgrund für die niedrigere Einstufung sind vor allem mangelhafte Sprachkenntnisse. Diese variieren nach Herkunft der Befragten: Während die meisten EU-Bürger angeben, die deutsche Sprache sehr gut zu beherrschen, nennen Nicht-EU-Bürger hier meist die italienische.

Mit den Sprachkenntnissen geht auch das Wohlbefinden der Ausländer in Südtirol einher. Wer mindestens eine der drei Landessprachen gut oder sehr gut beherrscht, fühlt sich wohler als jemand, der damit (noch) größere Probleme hat.

Weit verbreitet ist der Wunsch nach Weiterbildung, insbesondere nach verschiedenen Sprachkursen. Unter diesen dominiert eindeutig die Nachfrage nach Deutsch- und Italienischkursen.

Per quanto riguarda il grado d'istruzione, esiste un notevole divario fra i cittadini UE ed extra-UE. Gli ultimi dispongono di un titolo di studio molto inferiore ai primi.

Confrontando stranieri ed altoatesini si nota che tra gli ultimi la maggior parte ha frequentato una scuola professionale o superiore di durata biennale/triennale, mentre la quota di laureati è minore in confronto agli stranieri. La percentuale di chi ha ottenuto la licenza media inferiore o la maturità è invece quasi pari in entrambi i gruppi.

Spesso, tuttavia, il livello d'istruzione della popolazione straniera non si riflette nel livello di collocamento professionale. A spiegare questo fenomeno è, in primis, una scarsa competenza linguistica. Questa varia sensibilmente in base all'origine degli intervistati: mentre la maggior parte dei cittadini UE dichiara di conoscere molto bene il tedesco, i cittadini non-UE si sentono invece più a loro agio con l'italiano.

Il livello di competenza linguistica si ripercuote sulla soddisfazione di risiedere in provincia di Bolzano: i soggetti che hanno una conoscenza buona o molto buona di almeno una delle tre lingue ufficiali si sentono di stare meglio rispetto a coloro che (ancora) non riescono ad esprimersi altrettanto bene in tedesco, in italiano o in ladino.

Fra gli stranieri c'è una grande propensione verso una crescita personale e/o professionale. Esiste una grande richiesta soprattutto per quanto riguarda i corsi di lingua. Tra le lingue richieste predominano il tedesco e l'italiano.

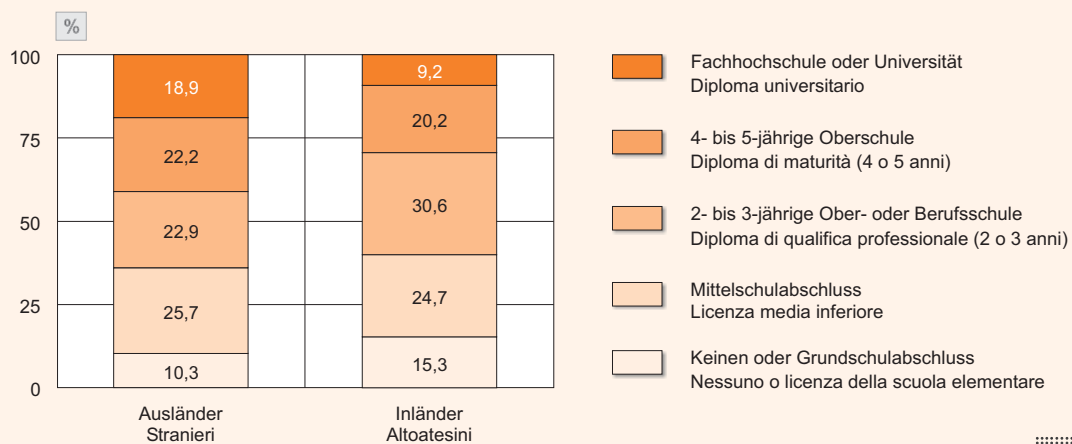
Graf. 4.3

Vergleich Bildungsniveau Inländer-Ausländer - 2011

Prozentuelle Verteilung

Confronto titolo di studio altoatesini-stranieri - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - lr



5

Arbeit**Lavoro**

Arbeit ist der Haupt-Aufenthaltsgrund der Ausländer in Südtirol. Die meisten Einwanderer, insbesondere Nicht-EU-Bürger, waren vor ihrer Auswanderung nicht berufstätig.

Der Großteil der ausländischen Erwerbstätigen hat ein unbefristetes Arbeitsverhältnis. Gleichzeitig befindet sich jedoch auch fast ein Drittel in einer prekären Arbeitssituation (zeitlich begrenzte Stelle, Gelegenheitsarbeit, Stelle ohne schriftlichen Arbeitsvertrag). Besonders Frauen sind davon betroffen.

Eine Arbeit zu finden stellt im Allgemeinen kein großes Problem dar. Die meisten ausländischen Erwerbstätigen, vor allem Akademiker, finden innerhalb kurzer Zeit nach ihrer Ankunft in Südtirol eine Arbeitsstelle. Nicht-EU-Bürger haben dabei allerdings größere Schwierigkeiten als EU-Bürger. Die Gründe dafür sind vor allem die (noch) nicht anerkannten Studientitel, fehlende Sprachkenntnisse und das Misstrauen von Seiten der Südtiroler Arbeitgeber. Männer, Niedriggebildete und Einwanderer aus Afrika und Asien haben insgesamt größere Schwierigkeiten bei der Arbeitssuche als andere Einwanderergruppen.

Die meisten Erwerbstätigen sind mit ihrer Arbeit zufrieden. Den höchsten Zufriedenheitsgrad verzeichnen die Bereiche öffentliche Verwaltung und andere Dienstleistungen sowie Bildungswesen. Am wenigsten Genugtuung empfinden die Beschäftigten von Reinigungs- und Handelsunternehmen.

Il lavoro è il motivo principale per il soggiorno degli immigrati in provincia di Bolzano. La maggior parte degli stranieri, soprattutto i cittadini non-UE, prima della loro emigrazione non erano occupati.

La maggioranza degli stranieri occupati possiede un contratto di lavoro a tempo indeterminato, ma quasi un terzo occupa un posto precario (contratto a tempo determinato, lavoro occasionale, posto di lavoro senza contratto scritto), specialmente le donne.

La ricerca di un lavoro non sembra, in generale, rappresentare un grosso problema. La maggior parte degli occupati dichiara infatti di avere trovato un posto nel giro di poco tempo dopo l'arrivo in provincia di Bolzano. Soprattutto i laureati non incontrano quasi nessun problema nella ricerca di un lavoro. Difficoltà maggiori devono affrontare invece i cittadini non appartenenti all'Unione Europea. I motivi sono da una parte il fatto che il titolo di studio estero spesso non viene riconosciuto oppure è riconosciuto solo dopo qualche tempo, ma anche le carenze linguistiche dei concittadini stranieri e la diffidenza dei datori di lavoro altoatesini sono responsabili di queste difficoltà. Gli uomini incontrano più difficoltà delle donne, i meno istruiti più difficoltà dei laureati e gli stranieri originari del continente africano o asiatico più difficoltà degli immigrati provenienti da altri continenti.

La maggior parte degli occupati stranieri è soddisfatto del lavoro attualmente svolto. Il maggior grado di soddisfazione si registra nei settori della pubblica amministrazione e altri servizi e nel campo dell'istruzione. I lavori di pulizia (presso aziende o privati) e il commercio registrano invece le soddisfazioni più basse.

Die meisten ausländischen Erwerbstätigen sind im Gastgewerbe, in den Sozial- und Gesundheitsdiensten sowie in Industrie, Handwerk und Handel tätig. Der Anteil der selbstständigen Erwerbstätigen ist unter den Ausländern geringer als unter den Einheimischen, er steigt jedoch bei längerer Aufenthaltsdauer.

Durchschnittlich beziehen die Ausländer ein niedrigeres Nettoeinkommen als die Inländer. Nichtsdestotrotz bezeichnen mehr als zwei Drittel der Einwanderer ihre wirtschaftliche Situation als gut oder sehr gut. Auf die Frage nach finanziellen Engpässen geben jedoch deutlich mehr Ausländer als Inländer an, zeitweise nicht über genügend Geld für die laufenden Ausgaben zu verfügen.

Il settore economico con la maggior percentuale di lavoratori stranieri è ancora quello turistico. Seguono i servizi socio-sanitari, industria, artigianato e commercio. Nelle professioni autonome gli stranieri si incontrano molto più raramente degli altoatesini. Si riconosce tuttavia un incremento degli stranieri che svolgono un lavoro autonomo all'aumentare della loro permanenza in provincia.

In media gli stranieri percepiscono un reddito più basso degli altoatesini. Ciononostante più di due terzi degli stranieri descrivono come buona o persino molto buona la propria situazione economica. Le difficoltà finanziarie emergono però quando si chiede di ricordare ristrettezze finanziarie incontrate nell'ultimo periodo. Molti più stranieri degli altoatesini sostengono di non aver avuto in alcuni periodi abbastanza mezzi finanziari per coprire le spese.

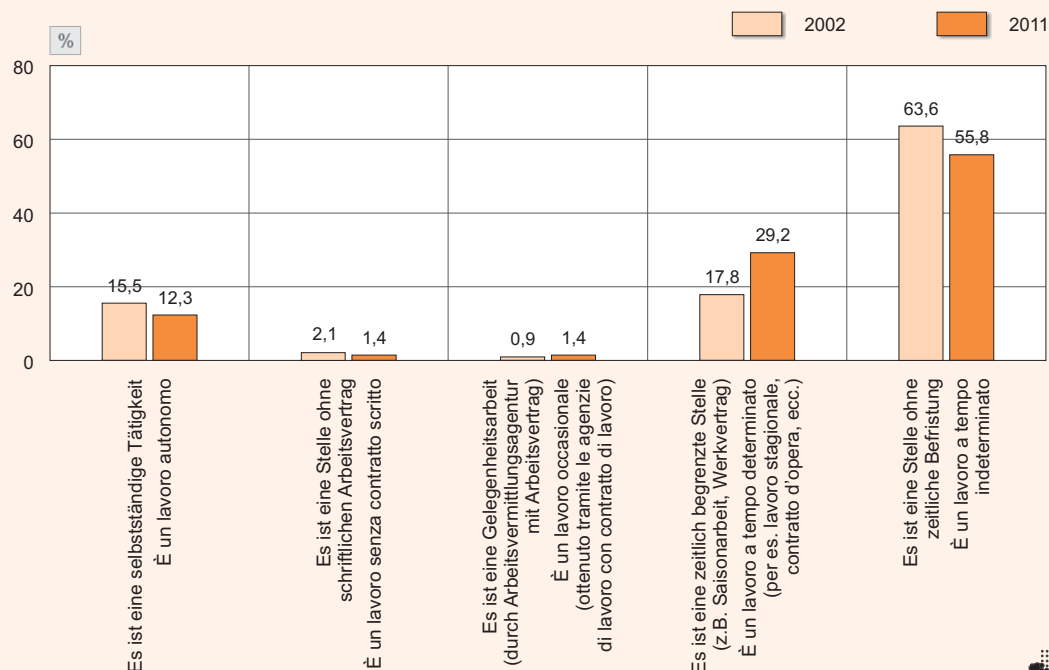
Graf. 5.5

Welche der folgenden Aussagen trifft am besten auf Ihre derzeitige Stelle zu? (Ausländer) - 2002 und 2011

Prozentuelle Verteilung; nur erwerbstätige Ausländer

Quale delle seguenti affermazioni descrive al meglio il Suo attuale lavoro? (Stranieri) - 2002 e 2011

Composizione percentuale; solo stranieri occupati



© astat 2012 - Ir



6

Familie**Famiglia**

Der Familienstand gibt Auskunft darüber, inwieweit der Einzelne einem Ehepartner bzw. einer Familie gegenüber verpflichtet ist. Bei den bei dieser Umfrage befragten Ausländern handelt es sich zum Großteil um verheiratete Personen und um Ledige. Nur ein geringer Anteil ist getrennt bzw. geschieden oder verwitwet.

Neben dem Familienstand spielt es eine große Rolle, ob die Personen mit ihrer Kernfamilie zusammenleben oder zumindest andere Angehörige in Südtirol haben.

Über die Familienzusammenführung können Ausländer, die allein eingewandert sind, ihre Familienangehörigen nachkommen lassen. Diese Möglichkeit wird sehr häufig in Anspruch genommen und folglich leben die meisten Einwanderer mit mindestens einem Teil der Familienmitglieder zusammen.

Eine Möglichkeit, für die im Herkunftsland verbliebenen Familienangehörigen zu sorgen, stellen die monetären Zuwendungen dar. Die Summen, die von den Einwanderern in ihre Heimatländer überwiesen werden, haben mittlerweile beträchtliche Ausmaße angenommen. Die Hauptzielländer der Überweisungen sind Pakistan, Marokko und Peru.

Die meisten Migrantenkinder besuchen eine Schule in Südtirol. Am häufigsten treffen sie auf sprachliche Probleme, insbesondere dann, wenn die jeweiligen Familien noch nicht lange hier leben. Bei gesundheitlichen Problemen wenden sich die meisten Einwandererfamilien an den Kinderarzt oder direkt an das Krankenhaus.

Lo stato civile fornisce informazioni su quanto un individuo è responsabile verso il coniuge o nei confronti di una famiglia. La maggior parte degli stranieri intervistati in quest'indagine risulta sposato o celibe/nubile, le quote delle persone separate o divorziate e vedove sono basse.

Un altro aspetto importante è la situazione familiare, cioè se gli stranieri vivono con il proprio nucleo familiare o se hanno almeno altri parenti in provincia di Bolzano.

Il ricongiungimento familiare rende possibile allo straniero di riunirsi alla propria famiglia. Tanti immigrati approfittano di questa possibilità e perciò la maggior parte degli stranieri vive con almeno una parte della sua famiglia.

Un modo di prendersi cura dei propri cari rimasti nel paese d'origine è rappresentato dalle donazioni in denaro. Le rimesse, ovvero i flussi di denaro che gli immigrati inviano nei propri paesi d'origine, nel tempo hanno assunto importi considerevoli. I principali paesi beneficiari di queste transazioni sono Pakistan, Marocco e Perù.

Gran parte dei bambini di immigrati frequenta una scuola in Alto Adige. I problemi maggiori riguardano le conoscenze linguistiche, soprattutto nelle famiglie straniere che vivono da poco in provincia di Bolzano. Quando i bambini si ammalano, la maggior parte delle famiglie si rivolge al proprio pediatra o direttamente all'ospedale.

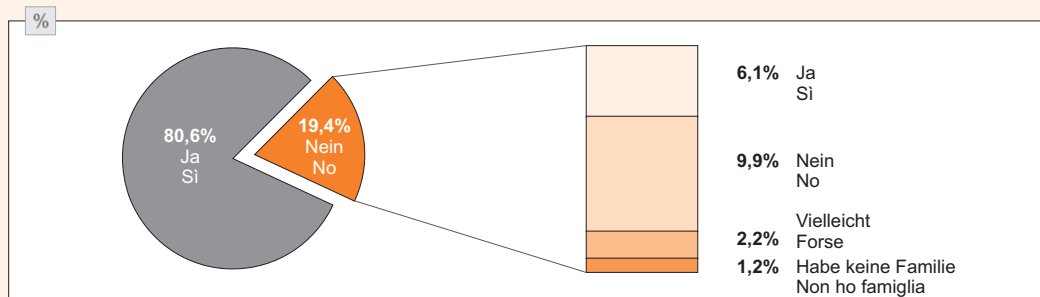
Graf. 6.2

Leben Sie mit Ihrer Familie in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Wenn nein: Möchten Sie Ihre Familie nachholen? Prozentuelle Verteilung

Vive con la Sua famiglia in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Se no: Vorrebbe ricongiungere la Sua famiglia? Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



7

Wohnverhältnisse**Situazione abitativa**

Gute Wohnverhältnisse beeinflussen maßgeblich die Lebensqualität und persönliche Zufriedenheit. Überhöhte Preise und das Misstrauen der einheimischen Bevölkerung erschweren jedoch die Wohnungssuche für die Einwanderer. Dabei bestehen große Unterschiede zwischen EU- und Nicht-EU-Bürgern: Letztere haben doppelt so häufig Schwierigkeiten, eine Wohnung zu finden.

Die meisten Einwanderer leben in Miete oder in einer Eigentumswohnung, wobei deutlich mehr EU-Bürger eine Wohnung ihr Eigen nennen als Nicht-EU-Bürger. Letztere leben hingegen häufiger in einer Mietwohnung.

Die überhöhten Preise stellen für alle Ausländer das Hauptproblem bei der Wohnungssuche dar. An zweiter Stelle folgt bei den Nicht-EU-Bürgern das Misstrauen von Seiten der Einheimischen und bei den EU-Bürgern das Gefühl, dass kaum Wohnungen angeboten würden bzw. keine geeignete gefunden werden kann.

In Bezug auf die Zukunft planen mehr Ausländer, in Südtirol ein Haus oder eine Wohnung zu kaufen oder zu bauen als in ihrem Herkunftsland. Vor allem jüngere Einwanderer und solche, welche erst seit relativ kurzer Zeit in Südtirol sind, haben vor, sich hierzulande endgültig niederzulassen.

Die meisten Ausländer leben in Wohnungen mit 51-80 m². EU-Bürger verfügen durchschnittlich über eine größere Pro-Kopf-Wohnfläche als Nicht-EU-Bürger.

Die Wohnqualität wird auch von der Ausstattung des Haushalts beeinflusst, sprich von

Una buona situazione abitativa contribuisce sensibilmente alla qualità della vita e alla soddisfazione personale. La maggioranza degli stranieri incontra tuttavia proprio in questo campo gli ostacoli maggiori: prezzi eccessivamente alti, ma anche la diffidenza della popolazione locale. In questo punto esistono grosse differenze tra cittadini UE e cittadini extra-UE, con gli ultimi costretti ad affrontare difficoltà ampiamente superiori.

La maggior parte della popolazione straniera vive in affitto o in un appartamento di proprietà. Sono molto di più i cittadini UE che si dichiarano proprietari di abitazione, mentre i cittadini extracomunitari più spesso vivono in locazione.

Il maggiore ostacolo individuato dagli stranieri nella ricerca di alloggio sta nei prezzi eccessivamente alti. Segue immediatamente a ruota, fra i cittadini extra-UE, la diffidenza dei proprietari locali di immobili nei loro confronti, e fra i cittadini UE, invece, la sensazione che non vi siano quasi appartamenti disponibili o che nessuno di quelli trovati sia adatto.

Per quanto riguarda il futuro, sono in numero maggiore gli stranieri che hanno intenzione di comperare o costruirsi un'abitazione in provincia di Bolzano rispetto a quelli che lo desiderano fare nel paese di origine. Soprattutto i giovani e quelli che sono in Alto Adige da relativamente poco tempo hanno in progetto di stabilirsi qui definitivamente.

La superficie abitativa a disposizione nella maggior parte dei casi è tra i 51 e gli 80 m². I cittadini UE mediamente dispongono di una superficie pro capite maggiore che i cittadini non-UE.

Oltre alla superficie abitativa procapite è anche la dotazione dell'abitazione a determi-

den verfügbaren Gebrauchsgütern: In nahezu jedem ausländischen Haushalt gibt es Handy, Kühlschrank, Fernsehgerät, Waschmaschine, Elektro-/Gasherd, in den meisten auch Computer, Internetanschluss, Fahrrad, Auto oder Mikrowelle. Auffallend dabei ist, dass Computer und Internet in den ausländischen Haushalten häufiger vertreten sind als in den einheimischen. Insgesamt sind die Haushalte der EU-Bürger besser ausgestattet als jene der Nicht-EU-Bürger.

nare la qualità abitativa. In quasi tutte le famiglie straniere si trovano: cellulare, frigorifero, televisione, lavatrice, forno elettrico/a gas, in molte anche computer, connessione internet, bicicletta, automobile e forno a microonde. A sorprendere sono soprattutto le alte percentuali di possesso di computer e connessione internet: sono infatti addirittura superiori a quelle degli altoatesini. Quasi tutti i beni di consumo si trovano con maggior frequenza fra i cittadini UE che tra gli extracomunitari.

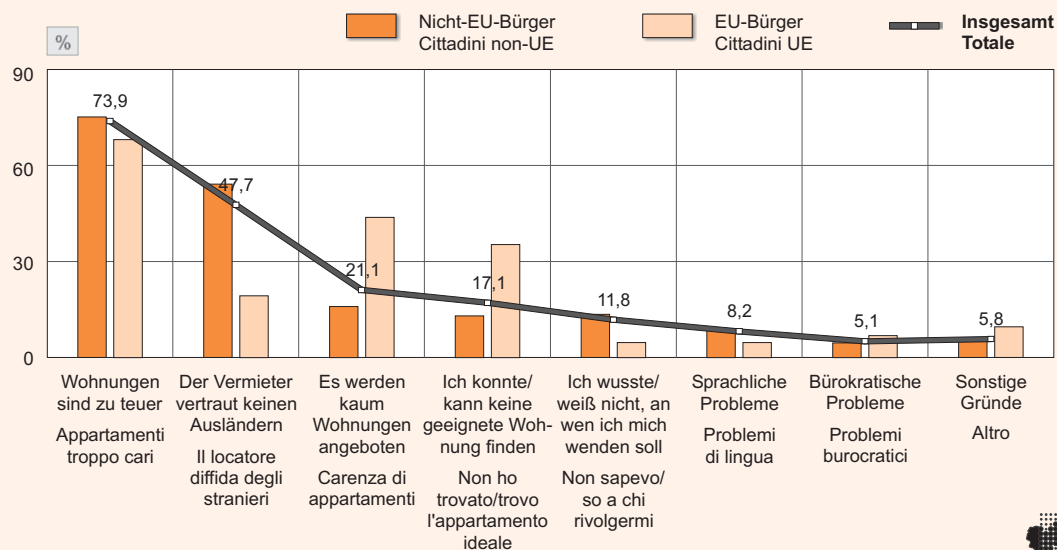
Graf. 7.5

Welche waren Ihre größten Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche? (Ausländer) - 2011

Prozentwerte; nur Ausländer, welche Schwierigkeiten gehabt hatten, ihre derzeitige Wohnung zu finden; maximal 3 Antworten möglich

Quali erano le maggiori difficoltà nella ricerca di un alloggio? (Stranieri) - 2011

Valori percentuali; solo stranieri che hanno riscontrato difficoltà a trovare l'attuale appartamento; al massimo 3 risposte



© astat 2012 - Ir



8

Integration und soziale Situation der Ausländer

Integrazione e situazione sociale degli stranieri

Für die meisten in Südtirol ansässigen Ausländer bedeutet „Integration“, dass sie sich in einer der drei Landessprachen verständigen können. Weiters spielen Freundschaften mit Einheimischen, ein Arbeitsplatz und der Genuss derselben Rechte wie die Einheimischen eine wichtige Rolle.

Dass in Südtirol drei Sprachen gesprochen werden, war den meisten EU-Ausländern vor ihrer Einwanderung bekannt. Bei den Nicht-EU-Bürgern wussten dies hingegen die meisten nicht.

Die überwiegende Mehrheit der Einwanderer fühlt sich nach eigenen Angaben in Südtirol wohl und feiert neben den eigenen Bräuchen auch die einheimischen Feste mit. Die Kontakte der Einwanderer mit ihren einheimischen Nachbarn halten sich jedoch in Grenzen. Am meisten Kontakte zu Südtirolern haben die EU-Ausländer und jene Einwanderer, die bereits seit vielen Jahren hier leben. Die Ausländer aus anderen europäischen Staaten pflegen häufiger Freundschaften mit deutschen oder ladinischen Südtirolern, die Nicht-EU-Bürger freunden sich eher mit italienischsprachigen Südtirolern an.

Die beliebtesten Treffpunkte sind Bars oder Cafés, aber auch die eigene Wohnung oder jene der Freunde. Ihre Freizeit verbringen die in Südtirol lebenden Ausländer am liebsten mit ihrer Familie, vor dem Fernseher oder mit ihren Freunden. Kino, Theater und Konzerte werden hingegen eher selten als Freizeitbeschäftigung gewählt.

Per la maggior parte degli stranieri integrazione significa riuscire a comunicare in italiano, in tedesco o in ladino. Accanto all'aspetto linguistico è importante se si hanno amici del posto, un lavoro e il godimento degli stessi diritti degli altoatesini in tutti gli aspetti della vita.

Prima di emigrare la maggior parte dei cittadini UE sapeva che in provincia di Bolzano si parlano tre lingue. Molti dei cittadini extracomunitari invece non ne erano a conoscenza.

La stragrande maggioranza degli immigrati dice di trovarsi bene in provincia di Bolzano e di celebrare, oltre alle proprie feste, anche quelle tradizionali degli altoatesini. Meno semplice appare l'avvicinamento sul piano sociale. I maggiori contatti con gli altoatesini li hanno i cittadini UE e gli immigrati che stanno in provincia di Bolzano già da molto tempo. Gli stranieri di altri paesi europei frequentano di più la popolazione tedesca e ladina, mentre i cittadini non-UE coltivano più rapporti sociali con il gruppo italiano.

Interpellati sul luogo e la frequenza degli incontri con gli amici, gli immigrati indicano come ritrovo preferito un pub/bar, ma anche la casa (sia la propria che quella di amici). Gli immigrati che vivono in Alto Adige trascorrono il tempo libero principalmente con la propria famiglia, davanti al televisore o in compagnia degli amici. Attività meno amate per trascorrere il tempo libero sono l'andare al cinema, al teatro o a concerti.

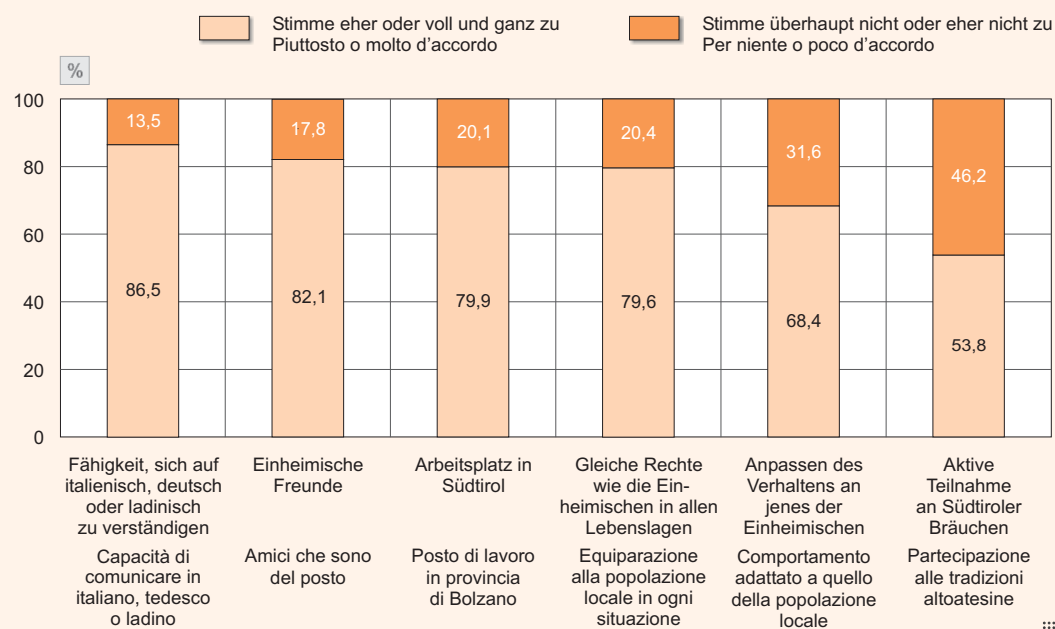
Graf. 8.1

Was bedeutet für Sie persönlich Integration? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Cosa significa integrazione per Lei personalmente? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Unter den in Südtirol ansässigen Ausländern ist die christliche Religion am weitesten verbreitet. Dahinter folgt der Islam, alle anderen Religionsgemeinschaften sind weniger stark vertreten. Nicht zu vernachlässigen ist der Anteil der Konfessionslosen.

Die meisten Ausländer geben an, dass sie ihre Religion in entsprechenden Glaubenseinrichtungen ausüben können.

Die Errichtung von zusätzlichen Gebetsräumen wird von den christlichen Einwanderern befürwortet, der Bau von Moscheen hingegen eher abgelehnt. Die muslimischen Einwanderer sprechen sich jeweils mehrheitlich für den Bau von Gebetsräumen und Moscheen aus. Die Befürworter finden sich dabei verstärkt unter den jüngeren Generationen und in den Gemeinden mit einem höheren Ausländeranteil.

Von Seiten der einheimischen Bevölkerung wird der Bau von Gebetsräumen oder anderen Glaubenseinrichtungen wie Moscheen, Tempeln oder Synagogen klar abgelehnt.

Religion spielt für die Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten eine größere Rolle als für die eingewanderten EU-Bürger. Weiters messen ihr christliche Gläubige eine geringere Bedeutung bei als Angehörige anderer Religionen, die in Südtirol keine lange Tradition haben. Dabei spielt auch der jeweilige Bildungsgrad eine Rolle: Je höher derselbe ist, desto unbedeutender ist die Religion im Leben dieser Person.

In Bezug auf den Religionsunterricht an staatlichen Schulen spricht sich die Mehrheit der Ausländer für einen allgemeinen Ethikunterricht aus.

Tra gli stranieri residenti in Alto Adige la religione cristiana è quella maggiormente diffusa. Al secondo posto segue l'islam, tutte le altre confessioni hanno minore diffusione. Da non trascurare il gruppo degli immigrati che afferma di non seguire alcun credo religioso.

La maggior parte degli stranieri ha la possibilità di praticare la propria religione recandosi in una struttura per comunità religiose.

Gli immigrati cristiani sarebbero favorevoli all'istituzione di luoghi di preghiera, mentre sono piuttosto contrari alla costruzione di moschee. Gli immigrati musulmani si pronunciano a favore sia di luoghi di preghiera che di moschee. Soprattutto i giovani stranieri si pronunciano a favore, ma anche gli stranieri residenti in comuni con una maggiore percentuale di immigrati.

La popolazione locale si esprime negativamente riguardo all'istituzione di luoghi di preghiera ed altre istituzioni come moschee, sinagoghe, templi ecc.

Per gli stranieri dei paesi UE la fede pare essere meno importante che per gli extracomunitari. Anche tra le diverse confessioni si possono rilevare grandi differenze: gli stranieri che professano il cristianesimo danno alla religione minore importanza rispetto ai fedeli di religioni che non hanno una lunga tradizione in provincia di Bolzano. Questo atteggiamento è influenzato anche dal titolo di studio: all'aumentare del livello di istruzione la religione perde di importanza.

Per quanto riguarda l'introduzione dell'insegnamento di altre religioni nelle scuole statali la maggior parte degli stranieri si dichiara favorevole a una sola materia sotto forma di insegnamento generale di etica.

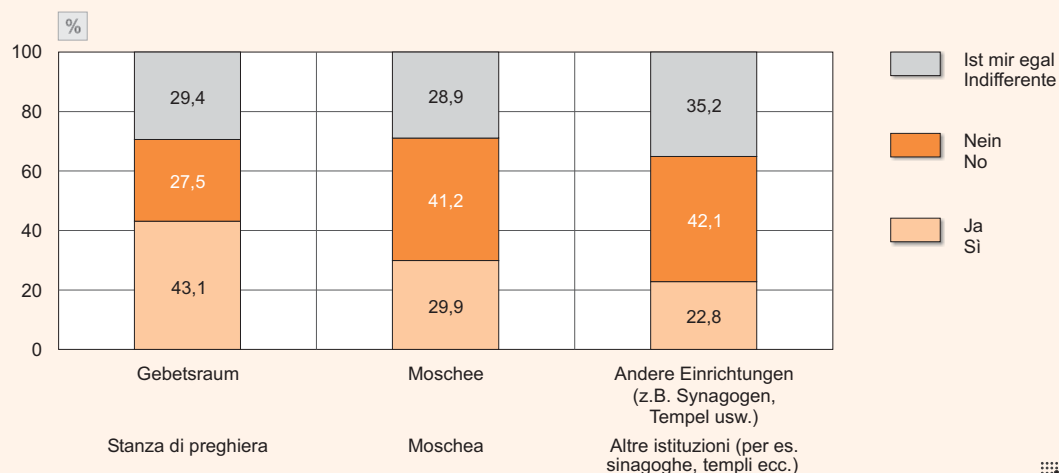
Graf. 9.3

Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet werden? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Lei sarebbe a favore della realizzazione in Alto Adige di strutture (per es. moschee, sinagoghe ecc.) per altre comunità religiose? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



Die überwiegende Mehrheit der Ausländer fühlt sich in Südtirol wohl. Etwas geringer ist das Wohlbefinden unter den jüngeren Ausländern und jenen mit kurzer Aufenthaltsdauer. In Bezug auf das soziale Umfeld fühlen sich hauptsächlich Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten ausgegrenzt und unverstanden. Insgesamt kann jedoch nicht von einem richtigen Unbehagen der Ausländer die Rede sein.

Die persönliche Zufriedenheit der Ausländer ist in den Bereichen Familie, Freunde und Gesundheit am höchsten. Am geringsten ist sie hinsichtlich der Arbeit und der wirtschaftlichen Situation. Der einzige Bereich, mit dem die Nicht-EU-Bürger zufriedener sind als die EU-Bürger, ist die Gesundheit, wobei dies vor allem auf die unterschiedliche Altersstruktur der beiden Bevölkerungsgruppen zurückzuführen ist.

Viele Ausländer sind der Meinung, dass sich die Politiker und die Bevölkerung nicht für sie interessieren. Die entsprechenden Anteile sind jedoch im Vergleich zu 2002 gesunken, was darauf hindeutet, dass die Aufmerksamkeit für die Probleme der Zuwanderer von Seiten der Politik und der Einheimischen zugenommen hat.

Im Rahmen der Ausländerpolitik wurde auch die Frage gestellt, was im Herkunftsland der Auswanderer getan werden könnte bzw. verändert werden sollte, damit möglichst wenige Menschen gezwungen sind, ihre Heimat zu verlassen. Die Mehrheit der Ausländer ist sich darin einig, dass ein besseres Studien- und Arbeitsangebot sowie eine bessere Entwicklungspolitik die Auswanderung verringern könnten. Eine wichtige Rolle spielt auch

La stragrande maggioranza degli stranieri si sente a suo agio in provincia di Bolzano. Un disagio leggermente maggiore è denunciato dagli stranieri più giovani e da coloro con minor durata del soggiorno. Intervistati sulla loro percezione del contesto sociale in provincia di Bolzano, sono principalmente gli stranieri extra-UE a sentirsi spesso emarginati e incompresi. Tuttavia non si può parlare di un vero e proprio malessere tra la popolazione straniera.

La popolazione straniera mostra la massima soddisfazione in relazione alla famiglia, agli amici e allo stato di salute. Al livello minimo di soddisfazione degli stranieri si posiziona il lavoro e la situazione economica. L'unico settore in cui i cittadini extra-UE mostrano un livello di soddisfazione maggiore rispetto ai cittadini UE è rappresentato dallo stato di salute. Questo fatto, però, deve anche essere ricondotto alla diversa struttura delle età dei due gruppi di stranieri.

Tanti stranieri ritengono che la maggior parte dei politici e della popolazione locale in realtà non si interessa affatto dei loro problemi. Questa percentuale però è scesa nel confronto con l'indagine sugli stranieri del 2002. Ciò testimonia un'attenzione e un interesse in generale maggiori per i concittadini stranieri e i loro problemi, sia da parte dei politici che del resto della popolazione.

Nel contesto di "politica degli stranieri" è stata posta la domanda cosa potrebbe prevenire il processo migratorio o la fuga. La maggioranza degli stranieri concorda sul fatto che migliori offerte di lavoro e di studio, nonché una migliore politica di sviluppo, contrasterebbero l'emigrazione. Un altro elemento fondamentale sarebbe anche il controllo dei diritti umani.

die Überwachung der Wahrung der Menschenrechte.

Nur ein geringer Teil der Ausländer fühlt sich diskriminiert. Am ehesten tritt das Gefühl der Diskriminierung bei der Wohnungssuche zu tage, wo Ausländer häufig auf soziale Ausgrenzung und Vorurteile durch die Vermieter treffen, am Arbeitsplatz, im Kindergarten und in der Schule. Besonders Einwanderer aus Nicht-EU-Staaten mit einer anderen Hautfarbe leiden unter Diskriminierung wie abfälligen Blicken, Unfreundlichkeit, Ablehnung, Ausgrenzung und Vorurteilen.

Solamente una piccola parte degli stranieri si sente discriminata. Più facilmente questo accade nella ricerca dell'alloggio, dove gli immigrati sperimentano spesso emarginazione sociale e pregiudizi da parte dei locatari, sul posto di lavoro, all'asilo e a scuola. Soprattutto immigrati di paesi extra-UE soffrono di discriminazioni che si manifestano con occhiate sprezzanti, scortesia, rifiuto, emarginazione e pregiudizi.

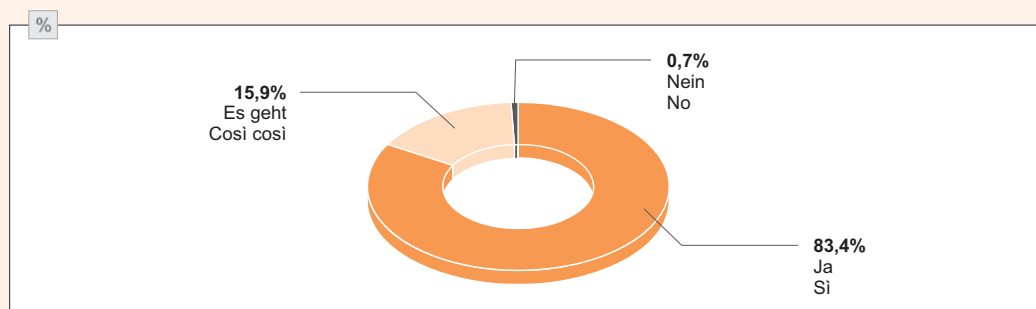
Graf. 10.1

Fühlen Sie sich wohl in Südtirol? (Ausländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Si sente a Suo agio in provincia di Bolzano? (Stranieri) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - It



11 Meinungen und Einstellungen der Ausländer

Opinioni e atteggiamenti degli stranieri

Die Erhebung zeichnet ein Bild über die Ausländer in Südtirol, das zum Teil von den verbreiteten Annahmen abweicht. Dabei ergeben die Daten insbesondere, dass die konkreten Schwierigkeiten wie die Notwendigkeit, die Sprachkenntnisse zu verbessern, oder die Probleme bei der Arbeits- und Wohnungssuche sehr viel wichtiger sind als Identitäts- und Beziehungsfragen.

Dass sich die ausländische Bevölkerung in Südtirol relativ schnell wohl fühlt, bestätigt die Tatsache, dass nicht wenige von ihnen beabsichtigen, eine Wohnung hier zu kaufen, auch wenn es nicht in kurzer Zeit gelingt. Die Beziehung zur einheimischen Bevölkerung lässt sich als gut bezeichnen; „Misstrauen“ äußern nur diejenigen, die in ihrer Freizeit keine regelmäßigen Kontakte zu Südtirolern haben.

L'indagine ci restituisce un quadro degli stranieri in Alto Adige in parte diverso da come siamo abituati a immaginarlo. In particolare, veniamo a sapere dai risultati del sondaggio che le problematiche più “terra terra” come la necessità di una migliore padronanza delle lingue, o le difficoltà di trovare lavoro o casa preoccupano molto più degli aspetti identitari e relazionali.

Che la popolazione straniera si ambienta in Alto Adige con relativa facilità è poi confermato dal fatto che non pochi tra essi abbiano intenzione di acquistarsi casa in un prossimo futuro, anche se pochi poi ci riescono in tempi rapidi. Buone sono anche le relazioni con le popolazioni autoctone, visto che gli unici segnali di “diffidenza” vengono da chi non frequenta abitualmente nel tempo libero gli altoatesini.

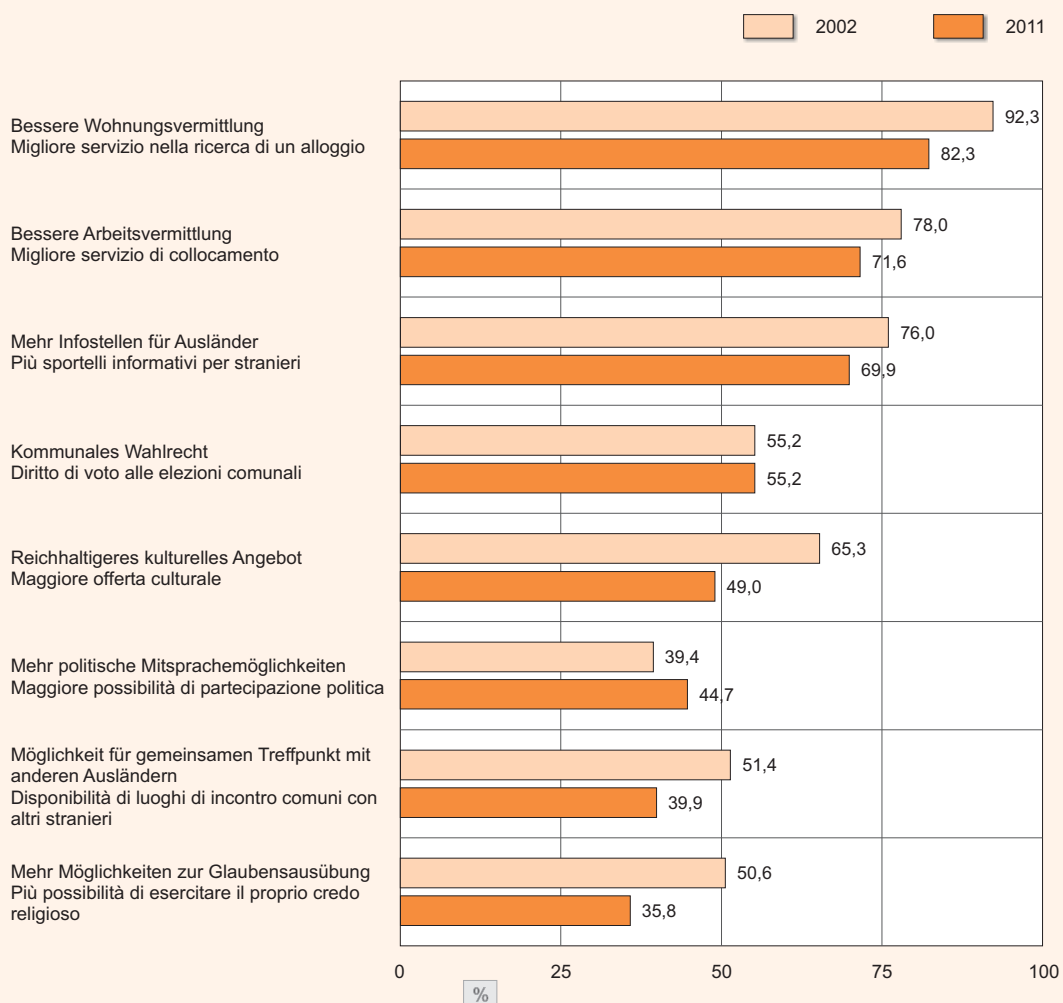
Graf. 11.3

Welche Wünsche hätten Sie in Bezug auf eine bessere Eingliederung der Ausländer? (Nicht-EU-Bürger) - 2002 und 2011

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Quali desideri ha per un migliore inserimento degli stranieri? (Cittadini non-UE) - 2002 e 2011

Valori percentuali; risposte "Sì"



© astat 2012 - Ir



Im Rahmen der Ausländerstudie wurden nicht nur Ausländer, sondern auch Südtiroler befragt. Überraschend sind die Antworten der einheimischen Bevölkerung in Bezug auf die Lebensqualität: Der Zufriedenheitsgrad der Einheimischen liegt in allen Bereichen unter jenem der Ausländer. Vor neun Jahren zeigte die Ausländerstudie noch das Gegenteil auf: Die Einheimischen waren damals insgesamt zufriedener als die Zuwanderer, mit Ausnahme der Gesundheit. Am unzufriedensten sind die Südtiroler mit ihrer Arbeit und ihrer wirtschaftlichen Situation.

In Hinblick auf die Zukunft sind die meisten Südtiroler optimistisch eingestellt, auch wenn sie insgesamt etwas skeptischer sind als die Ausländer. Während sich der Optimismus bzw. Pessimismus bei den Einwanderern im Vergleich zur letzten Ausländerstudie kaum verändert hat, ergibt sich bei den Werten der Einheimischen eine Verschiebung in Richtung Pessimismus.

Nur ein geringer Teil der Südtiroler verfügt zeitweise nicht über genügend Geld, um die laufenden Ausgaben zu begleichen. Am häufigsten treten dabei Probleme mit der Bezahlung der Ausgaben im Krankheitsfall, der Miete bzw. des Darlehens für die Wohnung und mit dem Ankauf von notwendiger Bekleidung auf.

Insgesamt stehen die Südtiroler dem Zusammenleben mehrerer Sprachgruppen positiv gegenüber. Die Mehrheit ist der Meinung, dass es sich dabei um einen kulturellen Reichtum handelt bzw. unter bestimmten Bedingungen darum handeln könnte. Für einen geringeren Anteil stellt die mehrsprachige Realität eine Tatsache dar, mit der

Nel contesto dell'indagine sugli stranieri non sono stati intervistati solo immigrati, ma anche la popolazione autoctona. Sorprende il fatto che - interpellati sulla loro qualità di vita - il grado di soddisfazione della popolazione locale in tutti gli aspetti della vita esaminati si attesta al di sotto di quello degli stranieri. Questa situazione è insolita, in quanto dallo stesso confronto risalente all'indagine sugli stranieri di nove anni fa era emerso il contrario. Un tempo il gruppo altoatesino si riteneva più soddisfatto degli stranieri in tutti gli aspetti della vita, fatta eccezione per lo stato di salute. La maggior insoddisfazione c'è riguardo alla situazione lavorativa ed economica.

Per quanto riguarda il futuro, gran parte degli altoatesini è ottimista, anche se in generale sono più scettici degli stranieri. Mentre tra gli immigrati non sono cambiate le percentuali di ottimisti e pessimisti in confronto con i dati del 2002, tra gli altoatesini sono aumentati i pessimisti.

Solo una piccola parte degli altoatesini a periodi non dispone di abbastanza mezzi finanziari per far fronte alle varie spese. Più frequenti sono le difficoltà per le spese sanitarie, per pagare l'affitto o le rate del mutuo e per comprare i vestiti necessari.

La popolazione altoatesina si pone positivamente rispetto alla convivenza di diversi gruppi linguistici. La maggioranza ritiene che si tratti o che si potrebbe trattare di una ricchezza culturale, per una quota minore la realtà del plurilinguismo in provincia di Bolzano è un fatto con cui si deve venire a capo. Una minima parte crede che senza va-

man zurechtkommen muss; einige wenige Personen meinen, dass es ohne Vielfalt allen besser ginge.

In Bezug auf das Zusammenleben mehrerer Nationalitäten sind die Südtiroler hingegen etwas skeptischer und der Anteil derer, die dies als zu akzeptierende bzw. unerwünschte Tatsache ansehen, ist höher als hinsichtlich der verschiedenen Sprachgruppen.

Die Wahrnehmung des Ausländeranteils unter den Südtirolern ist etwas verzerrt. Mehrheitlich wird er überschätzt, insbesondere in den ausländerstarken Gemeinden.

rietà etniche tutti starebbero meglio.

Più negativa invece è la valutazione della presenza di persone di diverse nazionalità. Qui la quota dei locali che ha un atteggiamento scettico e che ritiene la presenza degli stranieri un fatto non gradito ma che bisogna pur accettare è più alta che nel confronto con la convivenza di diversi gruppi linguistici.

La percezione sulla consistenza degli stranieri da parte della popolazione altoatesina è un po' travisata. La maggioranza la sovrastima, soprattutto nei comuni con un'alta quota di stranieri.

Graf. 12.7

Ich lese Ihnen jetzt eine Reihe von gängigen Behauptungen über Ausländer vor. Bitte sagen Sie mir, wie sehr Sie denken, dass diese Gründe für eine ev. ablehnende Haltung der Südtiroler ausschlaggebend sein könnten. Ausländer werden abgelehnt, weil ... (Inländer) - 2011

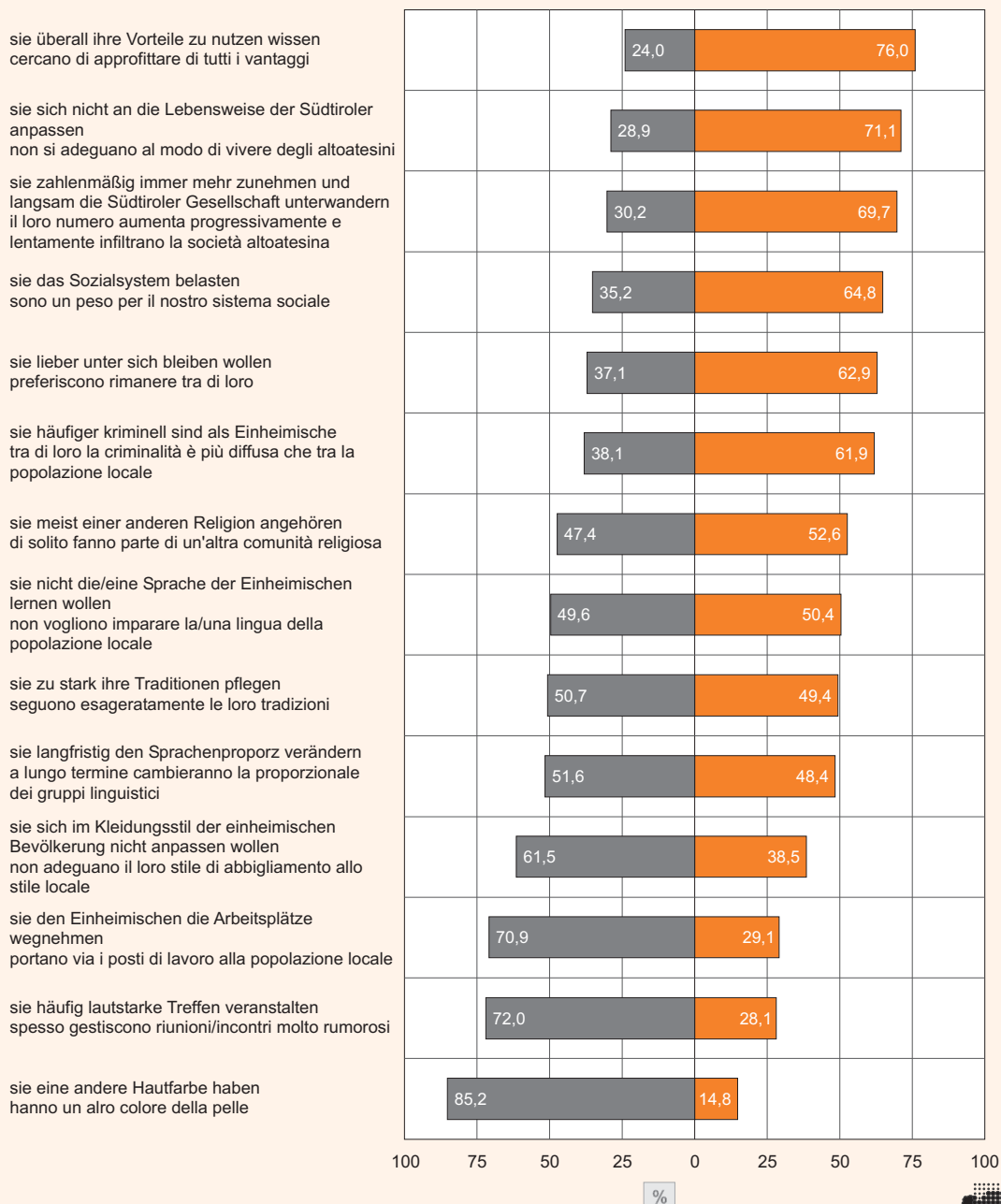
Prozentwerte; Antworten „Ja“

Le elencherò una lista di affermazioni comuni sugli stranieri. Indichi per favore quanto ritiene che i seguenti motivi potrebbero determinare un eventuale atteggiamento sfavorevole degli altoatesini verso gli stranieri. Gli stranieri non vengono accettati perchè ... (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali; risposte “Sì”

Stimme eher nicht oder überhaupt nicht zu
Poco o per niente d'accordo

Stimme eher oder voll und ganz zu
Piuttosto o del tutto d'accordo



© astat 2012 - Ir



13 Einstellung der Inländer zu den Ausländern

Atteggiamento verso gli stranieri

Die meisten Kontakte zwischen Südtirolern und Ausländern finden am Arbeitsplatz und im Freundes- oder Bekanntenkreis statt. Im Vergleich zur letzten Ausländerstudie haben vor allem die Kontakte im Freundes- oder Bekanntenkreis zugenommen. In den Landgemeinden sind die Beziehungen zu Einwanderern seltener als in den Städten, was aber auch auf den dort geringeren Ausländeranteil zurückzuführen ist.

Für die meisten Südtiroler gelten Ausländer als integriert, wenn diese in jeder Lebenslage gleich wie Einheimische behandelt werden und wenn sie ihre Verhaltensweisen an jene der hiesigen Bevölkerung angepasst haben. Eine wichtige Rolle spielen auch die Sprachkenntnisse: Darin sind sich Südtiroler und Zuwanderer einig. Freundschaften mit Einheimischen spielen für die Migranten bei der Integration eine größere Rolle als für die Südtiroler.

Die Südtiroler finden, dass die Kontakte zwischen einheimischen und ausländischen Kindern gefördert werden sollen. Deutlich weniger sind aber bereit, sich selbst um einen verstärkten Kontakt zu Ausländern im Alltag zu bemühen. Dies gilt insbesondere für die älteren Bevölkerungsgruppen.

Einig sind sich die Südtiroler in Bezug auf die Bedeutung der Ausländer für die heimische Wirtschaft: Sie sind sich bewusst, dass diese häufig die Arbeit verrichten, welche die Einheimischen nicht machen wollen. Die Mehrheit der Südtiroler ist aber auch überzeugt davon, dass die Einwanderer nicht mehr in ihre Heimat zurückkehren werden, und sorgen sich, dass das Land den Zu-

La maggior parte dei contatti avviene sul posto di lavoro o tra le amicizie o le conoscenze. Occorre sottolineare l'incremento registrato negli ultimi nove anni dei contatti tra amici e conoscenti. In generale, in tutti i settori nei comuni rurali i contatti con gli stranieri sono più rari; questo fatto è da attribuirsi però anche alla ridotta percentuale di stranieri ivi residenti.

La maggioranza degli altoatesini ritiene integrato uno straniero quando questo è equiparato alla popolazione locale in ogni situazione e quando si è adeguato al comportamento della popolazione locale. Anche la conoscenza di una delle lingue altoatesine diventa, dal punto di vista della popolazione locale, uno dei criteri di valutazione per la buona riuscita dell'integrazione. In questo punto stranieri e altoatesini concordano. Amicizie con la gente del posto sono più importanti per gli immigrati che per gli altoatesini.

Gli altoatesini sono a favore di un'intensificazione dei contatti tra bambini locali e stranieri. Molti di meno però sarebbero disposti a impegnarsi personalmente ad avere più contatti con gli stranieri nella vita quotidiana. Questo vale soprattutto per gli altoatesini più anziani.

Gli altoatesini concordano per quanto riguarda l'importanza degli stranieri per l'economia: Sono coscienti che loro spesso eseguono i lavori che la popolazione locale non vuole fare. La maggioranza della popolazione locale concorda però anche con il fatto che gli stranieri che vivono in provincia di Bolzano non torneranno più nel loro paese di origine e che l'afflusso degli stranieri ad

strom der Ausländer irgendwann nicht mehr bewältigen kann.

Im Vergleich zur letzten Ausländerstudie sind die Sympathiewerte der Südtiroler den Migranten gegenüber etwas gestiegen. Besonders sympathisch sind Einwanderer aus dem EU-Raum und der Schweiz, als besonders unsympathisch gelten Roma, Sinti und Albaner. Die Sympathiewerte der Landbevölkerung liegen unter jenen der Stadtbevölkerung. Größere Sympathie äußern Personen, die Kontakte zu Ausländern haben.

un certo punto diventerà un problema.

Rispetto all'indagine sugli stranieri del 2002, il grado di simpatia ispirata dagli stranieri è cresciuto. Soprattutto gli immigrati della Svizzera e di altri paesi europei sono giudicati piuttosto simpatici, i Rom, i Sinti e gli immigrati dell'Albania sono considerati i più antipatici. I valori di simpatia dati dagli abitanti delle zone rurali si rivelano più bassi rispetto a quelli dati dalla popolazione urbana.

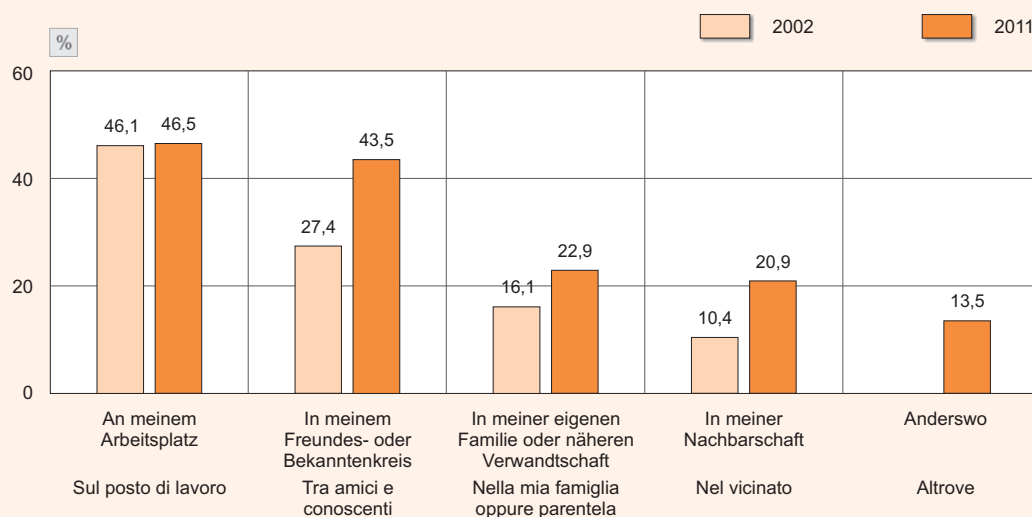
Graf. 13.1

Haben Sie persönlich Kontakte zu in Südtirol lebenden Ausländern oder zu deren Familien? Wenn ja, wo haben Sie diese Kontakte? (Inländer) - 2002 und 2011

Prozentwerte; mehrere Antworten möglich

Lei personalmente ha dei contatti con degli stranieri oppure con le loro famiglie che vivono in provincia di Bolzano? Se sì, dove ha questi contatti? (Altoatesini) - 2002 e 2011

Valori percentuali; possibili più risposte



© astat 2012 - Ir



Die Einstellungen der Südtiroler zur Ausländerpolitik in Bezug auf Nicht-EU-Bürger scheinen drei verschiedene „Öffnungsgrade“ aufzuweisen:

1. Große Solidarität, die sich in verschiedenen konkreten Formen äußert (Ehrenamt, Spenden, bewusste Einkäufe),mäßige Öffnung gegenüber allen Glaubensgemeinschaften.
2. „Halbe“ Öffnung in Bezug auf die Sozialleistungen im Allgemeinen (die angenommen wird, da das Bewusstsein, dass ein Mindestmaß an Unterstützung immer gegeben sein muss, auf die Angst „danach reicht es nicht für alle“ trifft).
3. Minimale, fast nicht vorhandene Öffnung in Bezug auf die Religion und zwar dort, wo sich ihre Ausübung im Bau von auffälligen Symbolen zeigt, die die historisch gewachsene Identität erschüttern könnten. Sehr gering ist auch die Öffnung gegenüber einer Erweiterung der politischen Rechte im Sinne eines aktiven und passiven Wahlrechts.

In jedem Fall ist der „Öffnungsgrad“ im Vergleich zu 2002 merklich gesunken.

Le idee che gli altoatesini hanno di come dovrebbe essere la politica verso gli stranieri extracomunitari, sembrano polarizzate su tre distinti livelli di apertura.

1. Partendo da un forte impegno alla solidarietà che si manifesta in diverse forme concrete (volontariato, donazioni, acquisti consapevoli), una discreta apertura viene concessa a tutte le pratiche religiose.
2. Apertura “a metà” sulle prestazioni sociali in genere (forse perché la consapevolezza che un minimo di assistenza vada sempre garantita, si scontra con la paura che “poi non ce ne sia per tutti”).
3. Apertura minima, quasi nulla, tornando alla religione, laddove l'esigenza di preghiera dovesse estrinsecarsi nella costruzione di simboli evidenti sul territorio capaci di stravolgerne l'identità storicamente fissata. Apertura minima anche verso un ampliamento di potere politico nei termini di elettorato attivo e passivo.

In ogni caso, il livello di “apertura” è sensibilmente calato rispetto al 2002.

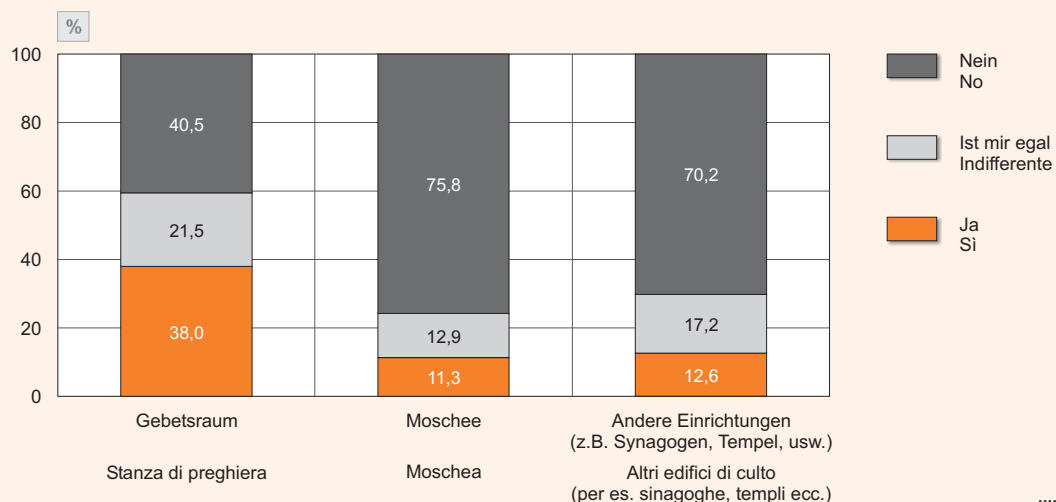
Graf. 14.2

Wären Sie dafür, dass in Südtirol auch andersartige Glaubenseinrichtungen (z.B. Moscheen, Synagogen usw.) errichtet würden? (Inländer) - 2011

Prozentuelle Verteilung

Lei sarebbe a favore della realizzazione in Alto Adige di strutture per altre comunità religiose (per es. moschee, sinagoghe ecc.)? (Altoatesini) - 2011

Composizione percentuale



© astat 2012 - Ir



15

Meinungen der Südtiroler

Opinioni degli altoatesini

Im Allgemeinen können die Südtiroler die Erfahrungen und Schwierigkeiten der Ausländer sehr gut einschätzen, auch wenn sie ihre Probleme in der Arbeitswelt unterschätzen. Sie sind sich weiters der Ablehnung in den eigenen Reihen sehr viel klarer bewusst als sie von den Ausländern wahrgenommen wird: Daraus folgt, dass diese verborgene Intoleranz, die im kollektiven Bewusstsein der Südtiroler „herumschwirrt“, kaum - weder verbal noch nonverbal - geäußert wird. Mehrheitliche Zustimmung verzeichnet in jedem Fall das Nein zum Unterricht von anderen Religionen an den Schulen.

Das Ausmaß an Toleranz gegenüber den Ausländern hängt von sozio-demographischen Merkmalen der Befragten, von der Bedeutung der Religion und der politischen Einstellung ab.

In generale gli altoatesini riescono a immaginare abbastanza correttamente il vissuto ed anche i problemi degli stranieri; sottostimano però le loro difficoltà nel trovare lavoro. Sono inoltre coscienti del proprio atteggiamento, in alcuni casi, di rifiuto molto più di quanto gli stranieri stessi si rendano conto: se ne conclude che tale velata insofferenza che “aleggia” nella cultura collettiva sudtirolese non viene quasi mai esternata né verbalmente, né non verbalmente. Ampiamente maggioritario è in ogni caso il parere contrario all'introduzione di altre religioni a scuola.

Il livello di “tolleranza” verso gli stranieri varia in base alle caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti, all'importanza che si dà alla religione ed alla collocazione politica.

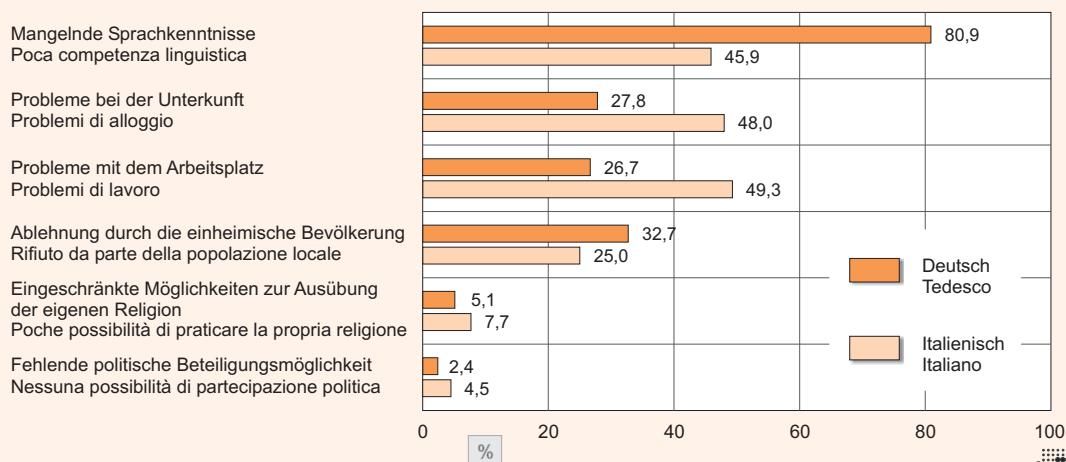
Graf. 15.1

Welche stellen Ihrer Meinung nach die größten Probleme der Einwanderer dar? (Inländer) - 2011

Prozentwerte nach Muttersprache; maximal 2 Antworten möglich

Quali sono, secondo Lei, i problemi più diffusi degli immigrati? (Altoatesini) - 2011

Valori percentuali per madrelingua; al massimo 2 risposte



© astat 2012 - Ir

